



IL MARE, QUESTO SCONOSCIUTO...

ABISSI MARINI

Oxford, GB, 24 Maggio 2018 - Approfondimento: esplorazione del potenziale oceanico con Nekton Oliver Steeds vuole immergersi nelle profondità, negli oceani e nei dati marittimi, per respingere le frontiere della conoscenza e consentire lo sviluppo sostenibile dell'oceano. È una missione che, crede, semplicemente non può aspettare. Per un ottimista, Oliver Steeds sembra straordinariamente pessimista. Il CEO di Nekton, o Nekton Oxford Deep Ocean Research Institute, per dargli il suo nome completo, crede di stare sulla "soglia della catastrofe"; guardare in uno stato di apparente paralisi, o ignoranza, come "i nostri oceani si avvicinano alla bancarotta". La deossigenazione li sta soffocando, l'inquinamento li sta ostruendo, una cattiva gestione della pesca li sta svuotando e li stiamo riscaldando, con l'attività umana che causa l'espansione termica e l'innalzamento del livello del mare senza precedenti. "Rappresenta una profonda crisi esistenziale per il nostro pianeta", afferma senza mezzi termini, prima di allargare le braccia per aggiungere: "Ma guardati intorno. Non ci stiamo comportando in quel modo è la realtà." L'ultima frontiera Steeds, un ex giornalista investigativo e conduttore televisivo, è in missione. Figurativo e letterale. Parlando alla Opening Oceans Conference (OOC) di Copenaghen, è qui per evidenziare la difficile situazione dei nostri mari, ma, e qui arriva l'ottimismo, suggerisce anche che attraverso l'esplorazione, sia dell'ambiente fisico che dei dati marittimi, potremmo essere in grado di scoprire le soluzioni ad alcune delle più grandi sfide dell'umanità. "Abbiamo esplorato e studiato solo una frazione dell'1% dei nostri oceani", dice. "Abbiamo mappe di Marte migliori di quelle dei nostri fondali marini. Quali risorse sono in attesa di scoperta? E quali specie?" Continua: "In realtà stimiamo che tra uno e dieci milioni di nuove specie attendono di essere scoperte negli oceani. Come potrebbero questi aiutarci a capire le origini della vita? Come potrebbero spingere i nuovi progressi della medicina in microbiologia, genetica, virologia e biotecnologia? Utilizziamo già materiali biologici da organismi marini in circa 18.000 prodotti, tra cui molti farmaci chiave, quindi come potrebbero essere utilizzate nuove specie? Quali possibilità potrebbero sbloccare? Il potenziale è limitato solo dalla nostra comprensione." Missione critica La missione di Steeds è quella di creare una comprensione (molto) più profonda. La sua organizzazione, che è collegata all'Università di Oxford e sostenuta da un'alleanza di partner internazionali, mira ad accelerare la governance sostenibile dell'oceano attraverso l'innovazione e l'esplorazione. L'attenzione principale di Nekton è sulla zona di Bathyl, una profondità compresa tra 200 me 3000 me sede della più grande biodiversità dell'oceano. La prima missione dell'organizzazione nelle profondità, utilizzando sommergibili e navi di supporto all'avanguardia, ha preso di mira l'Atlantico nord-occidentale e ha scoperto una miriade di nuove specie, oltre a una nuova 'zona': la Rariphotic o Rare Light, Zone. La

prossima missione ha come obiettivo l'Oceano Indiano, lo spazio oceanico meno esplorato, finanziato e protetto del mondo. Le attività di esplorazione e supporto si svolgeranno da quest'anno fino al 2021. Nonostante l'entusiasmo generato dall'immersione fisica nell'incognita, Steeds crede che l'industria marittima potrebbe aiutare a sbloccare una nuova era di comprensione, e quindi a proteggere gli oceani, semplicemente intraprendendo le sue attività quotidiane. "Dati", dice, "è la chiave". Aperto a cambiare Idealmente, Steeds vuole che tutti vengano al Nor-Shipping 2019, che si terrà a Oslo e Lillestrøm, in Norvegia, dal 4 al 7 giugno 2019, e dalla più ampia industria marittima, per fare un "impegno dei dati oceanici". "Negli ultimi due anni abbiamo raccolto più dati sugli oceani di tutti gli anni precedenti messi insieme", rivela. "Il costo della tecnologia sta diminuendo, quindi il volume, la diversità e la frequenza dei dati oceanici stanno esplodendo e questo ha la capacità di accelerare la nostra comprensione del mare. Gli operatori marittimi stanno ora raccogliendo enormi quantità di dati, la maggior parte dei quali non è commercialmente sensibile, ma non è condivisa. Non è usato per informare decisioni scientifiche, politiche o economiche sulla governance sostenibile dell'oceano. E quello, nella mia mente, sembra un grande spreco. "I dati sono il 'cervello' nella ricerca di preservare i nostri oceani e il futuro stesso del pianeta. Può rivelare come stanno cambiando gli oceani e informare le decisioni per migliorarne la gestione. Quindi il mio messaggio all'industria è questo: rendere i dati commerciali non sensibili accessibili agli altri. Fai l'impegno dei dati sull'oceano. " Nel tentativo di creare valore reale da questo disco, Nekton e l'Università di Oxford hanno appena lanciato OCTOPUS (<https://octopus.zoo.ox.ac.uk/beta/>), il primo portale di accesso aperto per i dati oceanici. Questa piattaforma raccoglie e armonizza i dati marini per comprendere gli indicatori biologici, chimici, fisici e geofisici del cambiamento, le osservazioni oceanografiche e gli stress umani sull'oceano. Con l'aiuto del mondo marittimo può essere un catalizzatore per una nuova era di scoperta oceanica. Rivolgendosi all'industria nel suo complesso, Steeds lo conferma con la proclamazione: "Ora siete gli esperti più importanti del nostro pianeta".